

ROMA - Buon compleanno al faro di civiltà

Ricorre oggi il 2763° anniversario della fondazione della città eterna: questa data, insieme al 4 novembre e non altre, dovrebbe essere la vera festa degli Italiani, poiché un “Popolo”, generalmente, celebra i suoi natali e le sue rinascite, non le sue sconfitte. Festeggiare la ricorrenza



ab Urbe condita significa anche andare fieri delle proprie gloriose radici che, assieme alla cultura greca prima e al Cristianesimo poi, hanno costituito l'essenza della grande tradizione europea. Pertanto Roma non va odiata come simbolo di gabelle, imposizioni e ignavia: la “romanità” rappresenta il valore di quel faro di civiltà, apprezzato nel mondo intero, che ha realizzato il primo e più grande impero della storia d’Europa e del Mediterraneo, nel rispetto di usi, costumi, religioni e specificità delle popolazioni in ogni angolo del

continente. Semmai ci può essere rabbia nei confronti di chi ha amministrato e tuttora amministra la *res publica*, massacrando Roma e l’Italia, soffocandole nel cemento e con l’indiscriminata accoglienza, logorandole con l’incuria e il clientelismo.

21 aprile 2010 (MMDCCCLXIII A.U.C.) (Roberto Bevilacqua)